



# GIORNATA DELL'ASCOLTO 2008

PADOVA 18 MAGGIO





Fermarsi per una giornata e dedicarsi all'ascolto. Camminare per la città, incontrarne i luoghi più affascinanti, i suoni, le voci. Per molti probabilmente un'esperienza nuova.

Esistono, e spesso non ce ne rendiamo conto, tanti modi di ascoltare quante sono le musiche ereditate dalla nostra grande tradizione, e quelle di nuova invenzione. Certo il nostro tempo ci ha abituato ad una fruizione veloce e disattenta. Tutto viene consumato in fretta, spogliato del senso più profondo.

La buona musica può venire in aiuto richiamandoci a una dimensione nella quale sia possibile rallentare, comprendere, meditare. Ma se la musica rappresenta un caso speciale, è l'ascolto in quanto tale ad esigere impegno in quanto atto di civiltà fondato sulla disponibilità e l'attenzione.

L'Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo è lieto di invitare tutta la cittadinanza ad immergersi in questo speciale evento perché la musica classica, il jazz, la musica nuova o quella extraeuropea ci aiutino a ritrovare quello che abbiamo perduto: il tempo e la sua voce.

*Monica Balbinot*

Assessore alle Politiche Culturali e Spettacolo

*Sergio Durante*

Direttore del Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica dell'Università di Padova



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo

*Sindaco di Padova*  
Flavio Zanonato

*Assessore alle Politiche Culturali e Spettacolo*  
Monica Balbinot

*Direttore Artistico*  
Sergio Durante

*Organizzazione e coordinamento*  
*Settore Attività Culturali*  
*Direzione*  
Alessandra De Lucia, Edoardo Castellan

*Segreteria organizzativa*  
Alberto Castelli, Cristina Meneghini

*Progetto Grafico*  
Antonio Michelin, Marina Pravato

*Con il contributo*



CASSA DI RISPARMIO  
DI PADOVA E ROVIGO



**MORASSUTTIGROUP**

# GIORNATA DELL'ASCOLTO

## Istruzioni per l'uso

Per ascoltare, fate silenzio.

La GdA vi propone diversi 'modi' per ascoltare ma non intende riempirvi la testa di suoni. Non vi affannate a sentire tutto (è impossibile e malsano). Godetevi quello che capita, con calma.

Ascoltate ciò che conoscete meno e sarà come ascoltare per la prima volta.

Nel nostro modo di vivere sembra più importante dire che ascoltare: per una giornata almeno cerchiamo di invertire le priorità.

Tutto quello che vi verrà proposto è collegato alla città di Padova in modo più o meno diretto: ascoltando, ascolterete anche Padova.

La GdA accoglie gruppi di differente livello: concertisti di fama internazionale, ma anche studenti e dilettanti. Ascoltate ognuno per quello che rappresenta. Per un buon ascolto la perfezione a volte è meno necessaria dell'entusiasmo.

Le città sono piene di rumore: i futuristi, all'inizio del Novecento, lo apprezzavano come segno della modernità, come apprezzavano la velocità dei mezzi di trasporto. Ma se vivessero oggi nel frastuono o nei ronzii incessanti degli ambienti di lavoro, se si trovassero intrappolati nelle file del pendolarismo automobilistico o della 'security' aeroportuale, forse la penserebbero diversamente. La modernità oggi va in altra direzione. Non rassegnamoci al rumore: l'ambiente può migliorare e così pure l'ascolto. La domenica è la giornata più moderna e la meno rumorosa della settimana.

Prendete posto agli eventi che avete scelto con 10-15 minuti di anticipo.

Indossate qualcosa di caldo per i concerti all'aperto.

Se la Giornata vi sarà piaciuta ricordatevene, per scegliere meglio da domani quello che volete e quello che non volete ascoltare.

10.30-11.30

Cortile di Palazzo Moroni, via VIII febbraio

**CIVICA ORCHESTRA DI FIATI**  
**DIRETTORE DANIELE TRINCANATO**

### Trascrizioni e brani originali per orchestra di fiati

L'espressione 'orchestra di fiati' è quasi sinonimo di 'banda', ma rappresenta meglio la qualità superiore di un complesso come quello padovano, sostenuto dalla Municipalità e composto da strumentisti attivi anche in complessi sinfonici o cameristici di prim'ordine. Storicamente l'orchestra di fiati ha rappresentato uno dei mezzi più potenti per avvicinare il pubblico popolare all'esperienza della musica classica attraverso l'ascolto 'all'aperto', meno compassato di quello in sala da concerto. Una gran parte del repertorio è costituito da arrangiamenti di brani per l'orchestra sinfonica o di pezzi lirici ma nel corso del Novecento si è anche andato costituendo un repertorio proprio, di straordinaria ricchezza timbrica, del quale il complesso padovano è interprete eccellente.

### Programma

Gioachino Rossini (1792-1868)  
arrangiamento di R. Allmend  
*La Danza - Tarentelle Napolitaine*  
Ouverture dall'opera *L'italiana*  
*in Algeri*

Giacomo Puccini (1858-1924)  
arrangiamento di R. van Beringen  
Aria "Nessun dorma!" dall'opera  
*Turandot*

Dmitri Shostakovich (1906-1975)  
arrangiamento di J. de Meij  
*Valzer n. 2* dalla *Jazz Suite n. 2*

Edward Elgar (1857-1934)  
arrangiamento di  
H. van Lijnschooten  
*Pomp and Circumstance n. 1*

Frank Ticheli (1958)  
*Amazing Grace*

John Williams (1932)  
arrangiamento di J. de Meij  
*Star Wars Saga*

Leonard Bernstein (1918-1990)  
arrangiamento di C. Grundman  
*Ouverture to Candide*

**CLASSE DI MUSICA ELETTRONICA DEL CONSERVATORIO DI PADOVA**  
**in collaborazione con BERKLEE COLLEGE OF MUSIC DI BOSTON**  
**COORDINATORE NICOLA BERNARDINI**

### Installazione elettronica

L'elemento architettonico più caratteristico di Padova è probabilmente il portico. L'amministrazione comunale, che nella Giornata dell'Ascolto 2007 commissionò due opere musicali originali, in questa edizione ha suggerito ad un gruppo di compositori la possibilità di 'sonorizzare' un lungo tratto del portico di via Roma, l'antica via regia che porta dal Canton del gallo verso il Prato della Valle. Grazie al coordinamento di Nicola Bernardini e alla collaborazione con il Berklee College of Music di Boston, viene offerta un'esperienza d'ascolto originale, una installazione 'a più mani' da ascoltare passeggiando. Reinterpretando il concetto classico del 'rondò' (basato sul periodico ritorno di un tema musicale secondo lo schema ABACABA) l'ascoltatore percorrerà il proprio 'rondò da passeggio' procedendo lungo sette installazioni, affidate all'invenzione di otto compositori, con il preciso intento di fondersi, nella loro varietà funzionale, in un lavoro corale centrato sul contrasto tra 'prossimità' e 'distanza' (che sembra essere proprio dei portici che si susseguono lungo via Roma).

### Sezioni musicali e titoli delle composizioni

- A<sup>1</sup>** *Passeggiando in città tra suoni e rumori* di R. Cipriano,  
 collaboratori alla realizzazione D. Dassenno e M. Marelli
- B<sup>1</sup>** *Guarda dove metti i piedi* di M. Braggion,  
 collaboratori alla realizzazione D. Corsato e G. Cantoro
- A<sup>2</sup>** *Walk with newly small hands* di A. Baldino,  
 collaboratori alla realizzazione M. Vaccarotto, A. Versolato e  
 M. Petrone
- C** *Uscir ad ascoltar... le stelle* di M. Capuzzo e N. Leonard,  
 collaboratori alla realizzazione A. Baldino, M. Brigo, F. Morosinotto,  
 S. Putnam e S. Trento
- A<sup>3</sup>** *In cammino assieme al Logos* di L. Uggias,  
 collaboratori alla realizzazione M. Pilotto e D. Ceccon
- B<sup>2</sup>** *Speranza* di G. Giacomazzo,  
 collaboratori alla realizzazione P. Duravia, G. Frega e F. Guerra
- A<sup>4</sup>** *Natural dialogue* di A. Schiavo,  
 collaboratori alla realizzazione F. Babolin, F. Marescotti, R. Xotta

11.00–11.45

Chiesa di Santa Lucia, via Santa Lucia

ENSEMBLE VOCALE DODECANTUS

ROBERTO LOREGGIAN, ORGANO

DIRETTRICE MARINA MALAVASI

### Opere a uno e due cori

L'Ensemble vocale Dodecantus, sotto la guida di Marina Malavasi, ritorna alla Giornata dell'Ascolto dopo lo straordinario successo dell'anno passato. Se nel 2007 il programma era dedicato alle radici padovane della polifonia policorale veneziana, quest'anno vengono proposti soprattutto brani per la Basilica di San Marco, con un omaggio al musicista che più di ogni altro portò la lezione veneziana nei paesi di lingua tedesca, Heinrich Schütz.

### Programma

Giovanni Bassano (1560 ca-1617)

*Dic nobis, Maria*

*Hodie Christus natus est*

mottetti a sei e sette voci

Girolamo Frescobaldi

*Capriccio XI con l'obbligo di cantare la quinta parte*

organo e coro

Andrea Gabrieli (1525 ca-1585)

*Kyrie*

*Gloria*

dalla *Missa Brevis a quattro*

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

*O Domine Iesu Christe*

Heinrich Schütz (1585-1672)

*An den Wassern zu Babel*

salmo a otto voci

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

*Bergamasca*

organo

Girolamo Frescobaldi

*Toccata per l'elevatione, dalla Messa per gli Apostoli*

organo

Andrea Gabrieli

*Egredimini et videte*

mottetto a otto voci

*Credo*, dalla *Missa Brevis a quattro*

Andrea Gabrieli

*Sanctus, Benedictus*

dalla *Missa brevis a quattro*

11.30-12.00 e 13.45-14.15  
Cortile Antico del Bò, via VIII febbraio

**CORO GRANDE DEL CONCENTUS MUSICUS PATAVINUS**  
**DIRETTORE ANTONIO BORTOLAMI**

**Brani di polifonia tradizionale, goliardici e di  
tradizione popolare**

Il Coro Grande del Concentus Musicus Patavinus (istituzione universitaria di istruzione musicale e ricerca) è un complesso corale composto da studenti di diverse Facoltà dedito all'esecuzione di brani del repertorio colto e di quello goliardico. Il Coro Grande, che accoglie non pochi studenti stranieri, rappresenta insieme un'occasione di formazione musicale e di socializzazione e si produce nelle più importanti funzioni ufficiali, come l'apertura dell'anno accademico. È diretto da Antonio Bortolami, direttore di coro e organista della Basilica di Sant' Antonio.

**Programma**

Orlando di Lasso (1530-1594)  
*L'eccho (dal Libro di villanelle,  
moresche et altre canzoni, Parigi  
1581)*

B. Donato (1525-1603)  
*Occhi lucenti assai*

Orlando di Lasso  
*Matona mia cara*

Josquin Desprez (1450-1521)  
*El Grillo*

Anonimo  
*Quand je bois du vin claiert  
(Tourdion del XVI sec.)*

Henry Purcell (1659-1695)  
*If Love's a sweet passion*

Tradizionale irlandese  
*Scarborough fair (arr. C. Gerlitz)*

Tradizionale irlandese  
*Lullaby (arr. C. Gerlitz)*

Roberto Di Marino (1956)  
*O sweetheart*

Henry Mancini (1924-1994)  
*Moon River*

Eliseo Grenet (1863-1950)  
*Negro Bambon*

Edoardo Gioachin (1975)  
*Exultamus igitur*

11.30-12.00

Auditorium Pollini, via Carlo Cassan

ENSEMBLE CITTÀ MURATA  
DIRETTORE GIULIO SVEGLIADO

### Laboratorio musicale della rete scolastica cittadellese Dal Rinascimento al musical

Il complesso cameristico Città Murata, nasce nel settembre 2004 sul progetto didattico di 'rete musicale' che si inizia nella Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale e prosegue negli Istituti superiori del territorio cittadellese. Il complesso è stato individuato fra tutti i laboratori musicali della Provincia per partecipare alla Giornata dell'Ascolto 2008 come una delle migliori espressioni dell'educazione musicale non professionistica nel nostro territorio.

Il complesso si è distinto nella Terza rassegna dei laboratori musicali del Veneto (edizione 2005), l'anno successivo con il 2° premio al Settimo concorso musicale della Valle Etruria di Livorno e alla Quarta rassegna dei laboratori musicali del Veneto (2006).

### Programma

Thomas Morley (1557 ca-1602)  
*Now is the month of may*

Georg Friedrich Händel (1685-1759)  
*La Rejouissance*  
dalla Suite *Musica per i reali fuochi d'artificio*

Franz Schubert (1797-1828)  
*Serenade*

Gustav Holst (1874-1934)  
*The Planets*  
liberamente tratto dalla suite omonima

John Williams (1932)  
*Schinder's List*  
liberamente tratto dalla colonna sonora del film (orch. G. Svegliado)  
Margherita Moro, violino solista

Elton John (1947)  
*Your Song*  
liberamente tratto dal Musical  
*Mouline Rouge*  
Damiano Ferrari, voce solista

AA. VV.  
*He's Pirates*  
dalla colonna sonora del film  
(orch. G. Svegliado)

Leonard Bernstein (1918-1990)  
*West Side Story*  
liberamente tratto dal musical omonimo  
Cristina Frasson e Damiano Ferrari,  
voci soliste

12.15-13.00 / 14.30-15.30

Salone - Palazzo della Ragione, piazza delle Erbe

GIANCARLO PREVIATI, VOCE NARRANTE

NICOLETTA MARAGNO, SECONDA VOCE

TIME PIECE QUARTET

EUGJEN GARGJOLA, VIOLINO - MARIA VICENTINI, VIOLINO

MARCO PERIN, VIOLA - AYA SHIMURA, VIOLONCELLO

### **“Pinocchio, da Collodi”**

#### **Riduzione per la lettura con interventi sonori (in due parti)**

Le voci degli attori e gli strumenti del quartetto raccontano, attraverso le parole e i suoni, le avventure ed il mondo del più celebre fra i burattini, a chi non lo conosce ancora e a chi non lo ricorda più.

Il padovano Giancarlo Previati è noto al grande pubblico per le sue interpretazioni televisive ma la sua formazione è fondamentalmente teatrale. Insieme con Nicoletta Maragno ci offre una rilettura del testo di Collodi, pensata soprattutto (ma non solo) per i più giovani. Attraverso l'ascolto di questa straordinaria favola, ci si propone di dare spazio ad un'immaginazione troppo spesso limitata dall'esperienza cinematografica o televisiva. La suggestione sarà d'altra parte alimentata dalla sonorizzazione affidata al quartetto d'archi Time Piece Quartet.

Dopo l'esperienza già collaudata al Teatro Verdi con Giancarlo Previati il gruppo del Time Piece Quartet si propone come interprete di Pinocchio sperimentando effetti e melodie alla ricerca di mondi sonori comprensibili a piccoli e adulti. Ispirandosi al concetto di improvvisazione, il gruppo esce dai canoni espressivi del quartetto tradizionale; diventando attori, gli stessi musicisti lasciano alla imprevedibilità del momento l'evolversi dei suoni, giocando con i protagonisti della storia. Nasce così, con strumenti musicali portati all'esplorazione di tutte le loro possibilità tecniche, un linguaggio in cui parole, musica e rumori acquistano ora un carattere solistico, ora invece si fondono a formare un narratore unico.

12.00–13.30

Multisala MPX - via Bonporti 22

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

DIRETTORE HELMUT IMIG

**Proiezione del film “Richard Wagner” (1913) di Carl Frölich e William Wauer, con esecuzione dal vivo delle musiche originali di Giuseppe Becce (prova aperta)**

### **Richard Wagner**

Regia: Carl Frölich e William Wauer  
Germania, 1913

Formato: 35 mm b/n

Musica: Giuseppe Becce (nella strumentazione di Helmut Imig)

Prima visione: Berlino, Bavaria-Haus, 31 maggio 1913

Sceneggiatura: William Wauer

Camera: Carl Frölich

Interpreti: Giuseppe Becce (Richard Wagner), Olga Engl (Cosima), Manny Ziener (Minna Planer), Miriam Horwitz (Mathilde Wesendonk), Erns Reicher (Ludwig II), Hermann Seldeneck (Guglielmo I)

Produzione: Messter Film, Berlino

L'Orchestra di Padova e del Veneto offre alla Giornata dell'Ascolto un'opportunità davvero speciale: vedere sul grande schermo il primo film sulla vita di Richard Wagner mai prodotto (diretto da Carl Frölich e William Wauer nel 1913), con le musiche originali eseguite dal vivo. Furono composte dal dimenticato ma al suo tempo celebre musicista Giuseppe Becce, attivo fra l'altro a Padova, che fu anche protagonista della pellicola grazie alla sorprendente somiglianza col genio di Lipsia. Lo spettacolo consiste in una 'prova aperta' che darà modo al pubblico di capire i problemi legati al coordinamento di musica e immagine agli albori della storia del Cinema. Il maestro Helmut Imig, che dirigerà l'orchestra, è uno dei massimi specialisti della musica da film e del recupero delle colonne sonore originali.

La proiezione-concerto fa parte del fortunato ciclo 'Impara l'Arte', rassegna promossa da Orchestra di Padova e del Veneto, Amici della Musica di Padova e Centro d'Arte degli studenti dell'Università che negli ultimi due anni è stata dedicata al rapporto tra musica e cinema.

**Monodia liturgica gregoriana**

La Schola Gregoriana Scriptoria riunisce intorno al suo direttore e fondatore, il monaco benedettino Nicola M. Bellinazzo, alcuni giovani padovani appassionati del canto gregoriano. Oltre al repertorio classico, la Schola ha proposto negli anni diverse prime esecuzioni in tempi moderni di brani dimenticati, come uffici ritmici o ufficiature di carattere locale, ed è stata protagonista di una apprezzata attività discografica.

Il cosiddetto Canto “Gregoriano” costituisce in realtà la somma di strati di repertorio e stili musicali straordinariamente diversi, sia riguardo al tempo che ai luoghi in cui si vennero formando. Dal punto di vista dell’ascolto si tratta di un repertorio apparentemente semplice, in quanto consiste di un’unica melodia, ma in realtà molto impegnativo perché, dietro all’uniformità esteriore, si distinguono stili melodici e ritmici molto diversi fra loro.

**Programma***L’attesa*

Antifona	Missus est Gabriel
Antifona	Ne timeas Maria
Inno	Ave Maris stella

*La Visitazione*

Antifona	Exurgens Maria
Antifona	Ut audivit
Communio	Beatam me dicent
Cantico	Magnificat

*La Nascita*

Antifona	Completi sunt
Communio	Ecce Virgo
Antifona	Angelus ad pastores
Introito	Puer natus est

*L’insegnamento*

Antifona	In hoc cognoscent
Antifona	Mandatum novum
	Pater Noster

*La Croce*

Inno	Crux fidelis
------	--------------

*La Risurrezione*

Antifona	Angelus autem Domini
Introito	Resurrexi
Sequenza	Victimæ Paschali laudes

14.00–16.00 e 17.00–19.00

via San Giovanni da Verdara 40

TAM TEATROMUSICA

### **deForma**

dedicato a Teresa Rampazzi

**Una performance musicale in forma di percorso sonoro per un ensemble di performer-musicisti e immagini video**

Ideazione e direzione Michele Sambin

Performer: Pierangela Allegro, Claudia Fabris, Nenad Sinkauz, Paolo Tizianel

Musicisti: Kole Laca, Alen Sinkauz, Riccardo Marogna, Michele Sambin

Suono ciclospazializzato: Andrea Cravotta

Fonica: Davide Sambin Zara

Luci: Alessandro Martinello

Produzione: Tam Teatromusica

Michele Sambin e la sua compagnia Tam Teatromusica, sono noti sulla scena internazionale per l'intelligente ricerca di nuove vie espressive intermedie (come spiega il nome) fra teatro e musica.

Merito non secondario del Tam è stato la formazione di molti giovani attori come pure l'aver portato a Padova numerosi spettacoli teatrali e/o musicali di prim'ordine.

Uomo di teatro e compositore, Sambin ripropone quest'anno in una formula appena modificata, lo stupendo spettacolo deForma (commissionato nel 2007 dalla Giornata dell'Ascolto): un suggestivo e fascinoso percorso attraverso tre modi di vedere la musica e di ascoltare il teatro.

## GRUPPO VOCALE JERUSALEM

CHIARA DONÀ, KAROLINE PILCZ, FRANCESCO DONÀ, GABRIELE DONÀ

PIANOFORTE LU-HUI YU

DIREZIONE MUSICALE GABRIELE DONÀ

**Musiche dal fondo dei manoscritti musicali della Comunità ebraica di Padova (1834-1942)****Programma**Anonimo, *Preghiera di Londra*G. Palumbo, *Igdal* (1887)

יְגַדֵּל

*Shtiler, shtiler* (arm. G. Donà)

melodia composta nel ghetto di Vilna nel 1943 da un bambino di 11 anni, Alec Volkovisky, testo del poeta S. Katcherghinsky, animatore della vita culturale del ghetto

Lino Finzi, *Igdal* (1864)

יְגַדֵּל

Giacomo Meyerbeer (1791-1864), *Pitchu li*

פְּתִחוּ-לִי

P. Bercanovich, *Vaidaber Moscè*

וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה

Domenico Foroni (1796-1853), *Vaidaber Moscè*

וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה

L. B. Franchetti, *Il parte processioni Gadelù* (1865)

גַּדְלוּ

Riccardo Drigo (1846-1930), *Vezot ha Torà* (1875)

וְזֹאת הַתּוֹרָה

*Yeder ruft mich Ziamele* (arm. G. Donà)

melodia composta dai bambini del ghetto di Kovno

Vittorio Orefice, *Bakurim n. 2* (1880)

בְּחֻרִים

Vittorio Orefice, *Preghiera per la sera* (1881)

Fra la prima metà dell'Ottocento e gli anni '40 del secolo successivo la comunità ebraica di Padova commissionò una serie di opere musicali per l'uso della Sinagoga a musicisti locali, ebrei e non. Si formò un piccolo patrimonio, soprattutto a 4 voci con accompagnamento di uno strumento a tastiera, spesso di sorprendente qualità musicale. Il fondo musicale è stato catalogato, in parte trascritto ed attentamente studiato da Gabriele Donà che ne ha offerto, nella Giornata dell'ascolto 2007, una affascinante realizzazione musicale. Dato l'interesse suscitato, quest'anno Donà ne presenta una nuova selezione. Il patrimonio così valorizzato rappresenta un importante tassello della cultura musicale padovana fra Otto e Novecento.

Recentemente riscoperto, riordinato e catalogato, il fondo dei manoscritti musicali della Comunità ebraica di Padova è costituito da 315 partiture manoscritte per coro solo o per coro accompagnato, 315 gruppi di libri parte relativi alle partiture, 161 libri parte antologici, 24 partiture per organo o per voce e organo e materiale didattico. Il materiale documenta l'intensa vita musicale delle Sinagoghe di Padova, i contatti tra le Comunità ebraiche di Padova, Rovigo, Verona, Trieste e Mantova e l'evoluzione della liturgia ebraica durante il periodo di produzione del fondo. Inoltre la presenza di autori non ebrei testimonia una feconda collaborazione tra la comunità ebraica e la comunità gentile.

Il gruppo vocale Jerusalem, impegnato nella valorizzazione di questo significativo patrimonio storico, presenta in concerto una selezione delle opere (tra cui, per la prima volta, una sconosciuta di Giacomo Meyerbeer e composizioni inedite di Riccardo Drigo e Vittorio Orefice tratte dagli autografi) alle quali affianca melodie della tradizione jiddish.

*Gabriele Donà*

## **ATTENZIONE!**

Se decidete di procedere per via XX settembre fino al Miroir de la musique per un d'ascolto di 'altissima fedeltà', non dimenticate di osservare alla vostra destra la piccola chiesa di S. Luca, nella quale venne battezzato Bartolomeo Cristofori, inventore (ma a Firenze, non a Padova!) del "Cembalo con il piano ed il forte", che sarebbe poi stato sviluppato nel moderno Pianoforte.

**15.30 – 18.30**

**Miroir de la Musique, via XX settembre 65/67**

**CENTRO D'ARTE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA**

### **Ascolti guidati in alta fedeltà dall'archivio del Centro d'Arte**

Il Miroir de la Musique è divenuto nel tempo un piccolo tempio dell'alta fedeltà a Padova, ben noto agli appassionati. La maggior parte degli impianti di alta o altissima fedeltà è piuttosto costoso, ma ne esistono anche di accessibili. In ogni caso, è importante imparare a sentire le differenze in un mondo che – nel bene o nel male – si affida soprattutto alla musica riprodotta. Grazie alla collaborazione del signor Yahir Wahal, proprietario e appassionato gestore, la Giornata dell'Ascolto può contare su un eccellente punto di ascolto di musica riprodotta, presso il quale potranno essere apprezzate registrazioni storiche di proprietà del Centro d'Arte degli studenti dell'Università come pure, a richiesta, prodotti-campione del mercato discografico.

Il Centro Universitario d'Arte - questo era infatti il nome dell'associazione fino alla fine del 1955, quando assunse l'attuale denominazione di Centro d'Arte degli Studenti dell'Università di Padova - si costituì nell'autunno del 1945 per iniziativa di alcuni studenti appoggiati dalle autorità accademiche, primo fra tutti l'allora Magnifico Rettore Egidio Meneghetti. Fu il primo centro del genere in Italia.

Nato come libera associazione studentesca, ha indirizzato fin dall'inizio la propria attività prevalentemente nell'ambito concertistico con regolari stagioni di musica da camera, successivamente organizzate insieme con gli Amici della Musica di Padova.

L'obiettivo dell'associazione è quello di diffondere la musica d'oggi nelle sue molteplici forme, tendenze, stili. Musica colta, di ricerca, jazz, sperimentazione, contaminazioni multimediali. Una curiosità che nel tempo si è estesa anche alla musica popolare, europea ed extraeuropea, dai canti tradizionali veneti alle danze folkloriche provenzali, dal repertorio vocale arabo ai raga indiani.

16.30-17.00

Sala dell'ex Sinagoga tedesca, via delle Piazze

GIANGIORGIO PASQUALOTTO PARLA DI ORIENTE E OCCIDENTE

Ascoltare un ragionamento compiuto è cosa sempre più rara, stretti come siamo fra i tempi televisivi e quelli, appena più generosi, della radio. Giangiorgio Pasqualotto, filosofo e orientalista, potrà sviluppare a proprio agio un discorso concepito per essere capito da tutti, su di un tema che periodicamente diviene centrale nella cultura dell'Europa moderna: il rapporto fra Oriente e Occidente.

16.45-17.30 / 17.45-18.30

Salone - Palazzo della Ragione, piazze delle Erbe

ENSEMBLE MEHR

**Musica di tradizione persiana su testi poetici  
dei secoli XIII e XIV**

È ospite gradito della Giornata dell'Ascolto il complesso iraniano "Mehr", distinto dalla partecipazione di Mehrbanu (Tasnife Hilat Raha Kon) e composto di strumentiste e cantanti formatesi presso il Conservatorio di Teheran.

L'esperienza della musica extraeuropea fa parte sempre più frequentemente della nostra quotidianità attraverso la radio e il disco ma ascoltare dal vivo è un'altra cosa.

I repertori proposti fanno riferimento alla poesia d'amore persiana dei secoli XIII e XIV secolo, periodo prossimo a quello in cui venne edificato a Padova il Palazzo della Ragione in cui si tiene il concerto. In questo amplissimo spazio acustico il complesso proporrà la propria musica con una amplificazione leggera ma indispensabile. Non lo ascolteremo "all'europea" sulle sedie consuete ma seduti a terra sui bei tappeti (persiani naturalmente!), messi gentilmente a disposizione dalla Teheran Carpets di Padova.

**Musica sacra per la Basilica del Santo  
di Francesco Antonio Vallotti (1697-1780)****Programma***Fuit vir vitae venerabilis*

antifona in fa maggiore a 4 voci e b.c. per i vespri di S. Benedetto (1763)

*In Exitu*

salmo 113 in si bemolle maggiore a 8 voci e b.c. (1750)

*Gloriosus confessor Domini*

antifona in fa maggiore a 4 voci e b.c. per i vespri di S. Benedetto (1763)

*Qui habitat*

salmo 90 in fa maggiore a 8 voci e b.c. (1750)

*Beatus vir Benedictus*

antifona in do maggiore a 4 voci e b.c. per i vespri di S. Benedetto (1763)

*Confitebor*

salmo 110 in sol minore a 8 voci e b.c. (1750)

*Dedit mihi Dominus*

antifona in mi minore a 4 voci e b.c. per i vespri di S. Antonio (1743)

*Magnificat*

in la maggiore a 8 voci e b.c. (1750)

*Credo*

in si minore a 8 voci e b.c.

Sergio Balestracci, torinese di nascita ma padovano di adozione, ha dedicato da sempre le proprie energie all'esecuzione della musica antica secondo pratiche filologicamente corrette (o, come oggi si preferisce dire, "storicamente informate"). È approdato da diversi anni alla direzione (sia di musica antica che del Novecento), di un gruppo corale e strumentale che si è guadagnato notorietà internazionale. Propone brani di grande interesse del musicista vercellese (ma attivo per mezzo secolo alla Basilica del Santo), Francesco Antonio Vallotti, maestro della Cappella al tempo di Tartini. Noto in tutta Europa, Vallotti elaborò una teorica dell'armonia ed un sistema di accordatura originali; nonostante il suo vocabolario musicale possa apparire in linea con la lingua franca della musica cattolica settecentesca, esso riserva all'ascoltatore attento preziosità armoniche foniche di rara bellezza.

17.30 – 18.30

Auditorium Pollini, via Carlo Cassan

ENSEMBLE DI PERCUSSIONI DEL CONSERVATORIO DI PADOVA  
PERCUSSIONI DANIELE SCAMBIA, PAOLO PAROLINI,  
ALESSANDRO PERISSINOTTO, LORENZO TERMINELLI  
DIRETTORE E MARIMBA SOLISTA MASSIMO PASTORE

**“Tra Oriente e Occidente”**

**Musica nuova da Giappone, Stati Uniti e Italia**

### **Programma**

Rich O’Meara (1957)

*Puzzle Piece* per tre marimbe

Giovanni Bonato (1961)

*Rota* per 5 percussionisti (prima esecuzione)

Takayoshi Yoshioka (1955)

*Quartet n. 1*

Edoardo Gioachin (1975)

*Metal-mente* per vibrafono e tre percussionisti (prima esecuzione)

Keiko Abe (1937)

*Waves* concertino per marimba e quattro percussioni

Massimo Pastore, uno dei migliori percussionisti a livello nazionale ed internazionale, è lo stimato docente della classe di percussioni nel Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova. Con lui si sono formati e aggregati numerosi eccellenti musicisti e il gruppo che dirige si è spesso prodotto in concerti di grande attrazione e successo, dedicati soprattutto al repertorio contemporaneo ma non per questo di difficile comprensione: le percussioni rappresentano forse la via d’accesso più diretta al mondo esoterico e sorprendente della musica contemporanea.

**Musiche del '700 europeo  
(dal programma del concerto diretto da Antonio Vivaldi  
ad Amsterdam nel 1738)**

**Programma**

Giovanni Battista Sammartini (1701-1775)	Sinfonia n. 16 in la maggiore <i>Vivace / Largo sempre piano / Allegro</i>
Johann Joachim Agrel (1701-1765)	Sinfonia in mi bemolle maggiore <i>Allegro / Andante / Allegro</i>
Willem De Fesch (1687-1761)	Concerto in la minore per due violini e archi <i>Allegro / Largo e spiccato / Vivace</i>
Berhard Hubfelt (1717-1796)	Sinfonia in mi bemolle maggiore <i>Allegro / Andante / Fuga – Allegro / Minuetto</i>
Antonio Vivaldi (1678-1741)	Concerto in re maggiore RV 562 per violino, due oboi, due corni e archi <i>Allegro / Grave / Allegro</i>

I Solisti Veneti non hanno bisogno di presentazioni. Oltre ad essere uno dei complessi orchestrali più noti sulla scena internazionale, hanno avuto il merito di cambiare il corso della vita musicale padovana a partire dagli anni '50, sotto la guida entusiasta di Claudio Scimone. Se oggi la città non è più 'provincia musicale' lo si deve largamente alla fortuna dei Solisti Veneti e del loro direttore. Fin dall'inizio dell'attività essi hanno valorizzato la musica del Settecento veneto e in particolare quella del piranese Giuseppe Tartini, attivo nella Cappella musicale della basilica antoniana fra il 1721 e il 1770, anno della morte. Di Tartini, Claudio Scimone ha anche pubblicato la maggior parte delle partiture oggi disponibili in edizione moderna. Nella piccola chiesa nella quale il violinista e compositore è sepolto verranno proposti alcuni dei brani che nel Settecento resero alla musica italiana la maggiore stima e diffusione in Europa.

20.30-21.15

Auditorium Pollini, via Carlo Cassan

SARA MINGARDO, CONTRALTO

STEFANO GIBELLATO, PIANOFORTE

**I "Wesendonk Lieder" di Richard Wagner e liriche di Guido Alberto Fano**

**Programma**

Richard Wagner      Wesendonk Lieder  
(1813-1883)

*Der Engel*  
*Stehe Still*  
*Im Treibhaus*  
*Schmerzen*  
*Träume*

Guido Alberto Fano    *Il sogno della vergine* (1913, G. Pascoli)  
(1875-1961)            *Lungi lungi* (1906, G. Carducci)  
                              *Passa la nave mia* (1906, G. Carducci)  
                              *Ad Annie* (1945, G. Carducci)

La voce di Sara Mingardo, raro esempio di contralto autentico, è nota in tutto il mondo per le sue straordinarie interpretazioni di musica barocca; ma il repertorio della cantante spazia da Monteverdi alla musica contemporanea e le sue scelte interpretative rivelano una curiosità e una versatilità di grande pregio. Fra i suoi interessi c'è la produzione vocale del compositore padovano Guido Alberto Fano (1875-1961), di cui ricorre il 18 maggio l'anniversario della nascita. Con il pianista Stefano Gibellato, Sara Mingardo canterà liriche di Fano su poesie di Giosue Carducci e Giovanni Pascoli, assieme a un gioiello della liederistica tedesca, i "Wesendonk Lieder" di Richard Wagner. Composti nel 1858 nel pieno dell'innamoramento per Matilde Wesendonk, moglie del mecenate svizzero che lo proteggeva, i Lieder segnano un momento cruciale della parabola creativa di Wagner che ne avrebbe riutilizzato importanti frammenti nel *Tristano*, la cui tragica vicenda riflette fin troppo evidentemente il dissidio personale del compositore fra amore ed amicizia.

20.45-21.45

Chiesa dei Servi, via Roma

ORCHESTRA DEL CONCENTUS MUSICUS PATAVINUS  
CORO POLIFONICO "SANTA CECILIA" DI PIAZZOLA SUL BRENTA  
MAESTRO DEL CORO PAOLO PIANA

ANDREA LIA RIGOTTI, SOPRANO

JULIE MELLOR, CONTRALTO

LUCA FAVARON, TENORE

CLAUDIO ZANCOPE', BASSO

DIRETTORE MAURO ROVERI

**Ludwig van Beethoven, Messa in do maggiore per soli, coro  
e orchestra op. 86**

### **Programma**

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

*Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra op. 86*

*Kyrie / Gloria / Credo / Sanctus / Agnus Dei*

Quando un bravo direttore e dei bravi solisti stimolano l'entusiasmo di un'orchestra e coro di dilettanti, si possono raggiungere dei risultati musicali davvero sorprendenti. È quello che avvenne l'anno passato con l'esecuzione della Messa op. 86 di Ludwig van Beethoven, un'opera di bellezza straordinaria. Il pubblico presente ne rimase entusiasta ma purtroppo la chiesa di S. Lucia non era grande a sufficienza per poter ospitare tutti gli interessati. Per questo, si ripete quest'anno lo stesso programma con l'Orchestra dell'Università e il Coro Polifonico "Santa Cecilia" di Piazzola sul Brenta nella Chiesa dei Servi di Maria. Questa chiesa ha fra l'altro la distinzione di essere stata sede, fra Settecento e Ottocento, della Congregazione dei musicisti sotto la protezione di Santa Cecilia, un'associazione di mutuo soccorso alla quale appartenevano i musicisti attivi in città.

21.00–22.30

Odeo Cornaro, via Melchiorre Cesarotti 37

INTERENSEMBLE

DIRETTORE BERNARDINO BEGGIO

THE SIMPLE COMPANY

ELENA BORGATTI

**“Andrea da Padoa, el Palladio, scalpellino–architetto”.**

**Azione di musica, danza, immagini e letture sulla vita e l’opera di Andrea Palladio nel quinto centenario della nascita (1508-2008) architettata per lo spazio scenico della Loggia e Odeo Cornaro in Padova**

Ideazione: Bernardino Beggio

Testi: Maurizia Rossella

Musiche: Johann Sebastian Bach, Bernardino Beggio, Michele Biasutti, Maurizio Camardi, Philip Glass e tradizionali del Cinquecento

Coreografie: Elena Borgatti

Costumi: Alice Anselmi

Immagini video: Valeria Pagin e Bepi Contin

Regia: Bernardino Beggio, Elena Borgatti, Loris Contarini

Interpreti:

Loris Contarini, attore e voce narrante

Interensemble e Quartetto Paul Klee

Gianpaolo Capuzzo, flauti diritti

Stefano Antonello e Alessandro Fagioli, violini

Andrea Amendola, viola

Luca Paccagnella, violoncello

Maurizio Camardi, duduk e sax

The Simple Company

Claudia Baldan, Giulia Colombo, Hoda el Deib, Veronica Pasqualotto,

Mattia Pastò, Ester Polauszsch, Anouk Sylvestre

Interensemble da più di vent’anni porta in città la musica nuova, principalmente di tradizione colta ma con totale apertura ad altre esperienze. Il complesso, che si presenta con formazioni diverse a seconda delle necessità, ha un suo pubblico locale di ascoltatori

affezionati ma è forse più conosciuto all'estero, sia in Europa che in Nordamerica, dove ha portato opere originali di giovani e meno giovani compositori, italiani e non. Dopo il fortunato spettacolo intitolato ad Antenore (proposto nella Giornata dell'Ascolto 2007), Interensemble sotto la guida di Bernardino Beggio ha concepito insieme a The Simple Company ed Elena Borgatti un nuovo spettacolo di danza, recitazione, musica e immagini dedicato ad Andrea 'padovano', il Palladio, nato nella contrada dei Rogati.

La compagnia di danza contemporanea The Simple Company opera dal 1997 e svolge un'intensa attività di ricerca nel settore coreografico. Gli spettacoli realizzati sono spesso il risultato della commistione di diversi generi artistici e si distinguono per l'ironia con cui descrivono, in modo anticonvenzionale, il suono attraverso il gesto. La direzione artistica è affidata a Elena Borgatti, coreografa, scrittrice e docente del laboratorio di coreografia del DAMS di Padova.

**22.30-24.00**

**Palazzo Zuckermann, Corso Garibaldi 33**

**GIULIANO PERIN & NEIL LEONARD QUINTET**

### **"Passion & Reason"**

Il gruppo Jazz di Giuliano Perin con la partecipazione di Neil Leonard rappresenta una occasione rara per la città di Padova. Il sodalizio fra gli artisti del gruppo è nato in occasione dell'attività didattica e di ricerca svolta da Leonard nel 2006 presso la nostra Università. Composto da alcuni fra i maggiori musicisti della scena italiana ed internazionale, il complesso proporrà – per la prima volta nel teatro/giardino di Palazzo Zuckermann – una selezione di composizioni originali dal recente CD *Passion & Reason*.





● Sedi degli spettacoli



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo

*Con il contributo*



CASSA DI RISPARMIO  
DI PADOVA E ROVIGO



**MORASSUTTIGROUP**

---

Tutti gli spettacoli sono gratuiti con ingresso libero fino a esaurimento dei posti  
Invitiamo a non entrare a spettacolo iniziato

<http://padovacultura.padovanet.it>